

*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA*

*AREA della Didattica*

*Istituzione corsi di studio  
e modifica ordinamenti didattici*

*Guida alla compilazione del RAD e della SUA-CdS  
(Lauree, Lauree magistrali e Lauree magistrali a ciclo unico)*

## Sommario

<b>Istituzione corsi di studio e modifica ordinamenti didattici.....</b>	<b>3</b>
<b>Ordinamento didattico – RAD: PARTE GENERALE .....</b>	<b>3</b>
RAD: scheda informativa.....	3
RAD: parte testuale.....	4
RAD: schema attività formative .....	6
Vincoli RAD.....	7
<b>Istituzione di nuovi ordinamenti.....</b>	<b>9</b>
Rilievi del CUN .....	10
<b>Modifica di ordinamenti già esistenti.....</b>	<b>11</b>
Rilievi del CUN .....	11
<b>I corsi interclasse.....</b>	<b>12</b>
<b>Corsi interateneo.....</b>	<b>13</b>
<b>Procedura interna – IMPORTANTE .....</b>	<b>13</b>
<b>Link .....</b>	<b>13</b>

## Istituzione corsi di studio e modifica ordinamenti didattici

### *Ordinamento didattico – RAD: PARTE GENERALE*

Il termine “RAD” sta per “Regolamento didattico di Ateneo”, in quanto gli ordinamenti didattici dei corsi di studio sono tecnicamente una parte di questo regolamento.

Un RAD è composto:

1. da una **scheda informativa**
2. da una serie di **testi**
3. dallo **schema delle attività formative**, basato sui vincoli previsti dalle classi

Per inserire i testi e i dati relativi all'ordinamento didattico aprire nel browser la pagina web: <http://ava.miur.it/> ed accedere con le credenziali ricevute. La pagina Web indirizza alla Banca dati SUA-CdS che si compone di 2 sezioni:

- a) **Sezione Qualità**
- b) **Sezione amministrazione**

### **RAD: scheda informativa**

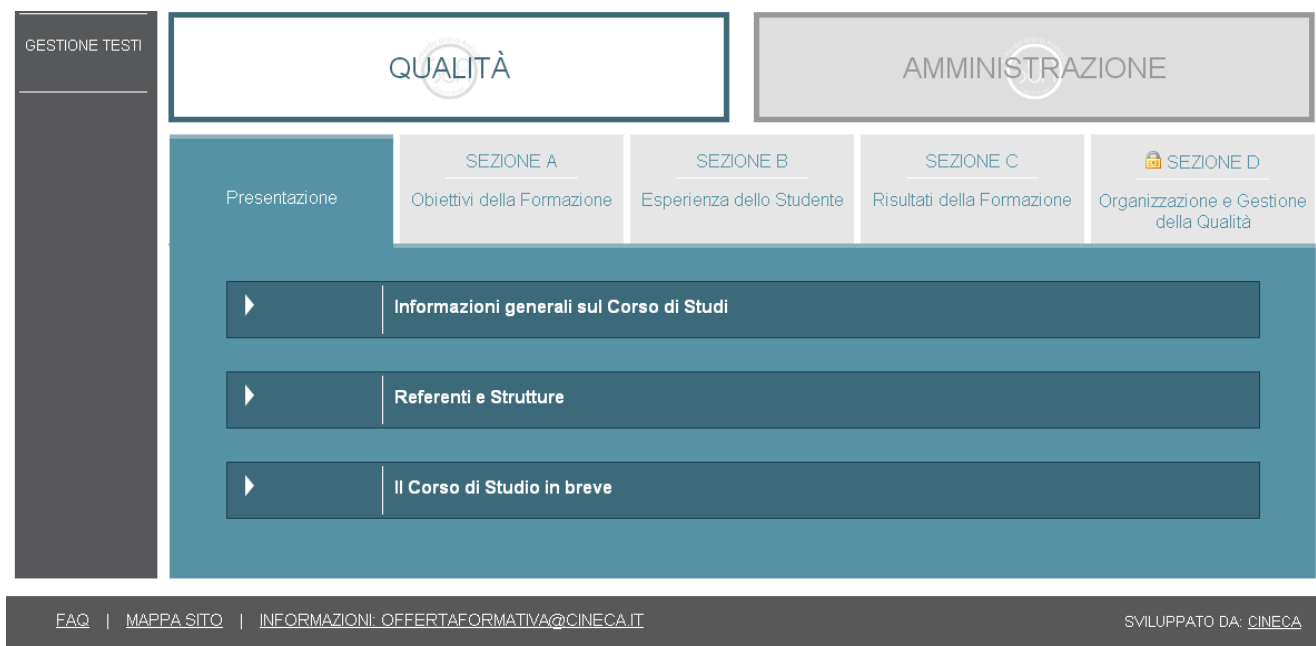
- La scheda informativa contiene:
- l'Università
- la classe del corso
- la denominazione del corso in italiano e in inglese
- la lingua in cui si tiene il corso
- gli eventuali Atenei in convenzione (italiani e esteri, per il rilascio di titoli doppi o congiunti)
- le date di approvazione degli organi (Dipartimento, Senato, Nucleo, consultazione Parti Sociali, Comitato Regionale)
- la modalità di svolgimento
- l'eventuale indirizzo internet del corso di laurea
- il Dipartimento di riferimento e gli eventuali Dipartimenti associati
- la lingua e la modalità di svolgimento (convenzionale, teledidattica, doppia)

Vi vengono indicati inoltre:

- il numero massimo di **crediti riconoscibili** derivanti da conoscenze professionali o attività formative di livello postsecondario (max 12 *DM 16/3/2007 Art 4* [Nota 1063 del 29/04/2011](#))
- il numero del gruppo di affinità (solo Lauree)

Se vi sono più corsi di Laurea nella stessa classe, che appartengono allo stesso gruppo di affinità, devono condividere almeno 60 CFU di attività formative.

Per inserire le informazioni sopra indicate i aprire nel browser la pagina web: <http://ava.miur.it/> ed accedere con le credenziali ricevute, selezionare **AMMINISTRAZIONE – Informazioni** . Le informazioni che vengono inserite sono acquisite automaticamente dalla seguente scheda della sezione **QUALITA'**



## RAD: parte testuale

La parte testuale dei RAD prevede questi campi:

- **Obiettivi formativi qualificanti della classe:** sono quelli previsti per la classe dal relativo DM. Questa scheda non va compilata.
- **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione:** Questa scheda viene compilata direttamente dal Nucleo di valutazione. Il parere del Nucleo è obbligatorio solo per le nuove istituzioni. È comunque opportuno anche nel caso di modifica degli ordinamenti un esame da parte del Nucleo, che terrà conto anche del quadro generale dell'offerta formativa del Dipartimento e dell'Ateneo.
- **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni:** La consultazione delle Parti sociali è obbligatoria solo per le nuove istituzioni. Oltre alla sintesi, da inserire in questa scheda, va trasmesso al ministero il materiale cartaceo relativo alla consultazione (lettere, verbali o altro).
- **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento:** Il Comitato Regionale di Coordinamento va consultato solo per le nuove istituzioni. Anche in questo caso, l'estratto del verbale va trasmesso al ministero anche in forma cartacea.
- **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo:** Gli obiettivi formativi del corso devono essere diversi da quelli della classe. Gli obiettivi e la descrizione del percorso formativo devono trovare riscontro nello schema delle attività formative.
- **Risultati di apprendimento attesi:** espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio Vengono espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7, [Descrittori di Dublino](#)):

- a. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
- b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
- c. Autonomia di giudizio (making judgements)
- d. Abilità comunicative (communication skills)
- e. Capacità di apprendimento (learning skills)

- **Conoscenze richieste per l'accesso:** È opportuno non vincolarsi già sul RAD a specifici criteri di accesso (es: minimo di CFU su settori rigidamente previsti), ma rimandare al regolamento didattico del corso di studio.
- **Caratteristiche della prova finale:** le caratteristiche della prova finale devono essere coerenti col numero di CFU assegnati a tale attività.
- **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:** Questa scheda prevede:
  - una parte descrittiva
  - un elenco delle professioni a cui il corso prepara, sulla base dell'elenco delle professioni codificate dall'ISTAT.
- **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe (laddove si verifica):** Compare solo quando ci sono più corsi nella stessa classe.

Per inserire i testi relativi all'ordinamento didattico aprire nel browser la pagina web: <http://ava.miur.it/> ed accedere con le credenziali ricevute, selezionare **QUALITA' Sezione A – Obiettivi della Formazione**.

The screenshot shows a web interface for 'QUALITÀ' under 'AMMINISTRAZIONE'. The main navigation bar includes 'Presentazione', 'SEZIONE A Obiettivi della Formazione', 'SEZIONE B Esperienza dello Studente', 'SEZIONE C Risultati della Formazione', and 'SEZIONE D Organizzazione e Gestione della Qualità'. The 'SEZIONE A' section is active and contains the following content:

**Domanda di formazione**

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda "A cosa mira il CoS?".

Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CoS.

Al fine della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata progettazione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

- ▶ QUADRO A1 | Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni
- ▶ QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- ▶ QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

**Risultati di apprendimento attesi**

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. È possibile poi aprire tutte le schede dove ciascun modulo di insegnamento espone in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

- ▶ QUADRO A3 | Requisiti di ammissione
- ▶ QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso
- ▶ QUADRO A4.b | Risultati di apprendimento attesi  
Conoscenza e comprensione  
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- ▶ QUADRO A4.c | Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento
- ▶ QUADRO A5 | Prova finale

## RAD: schema attività formative

Le attività formative di un RAD sono le seguenti (vedi [DM 270/2004, art.10](#))

TAF	Lauree
A	Attività di base ( <i>solo Lauree e Lauree magistrali a ciclo unico</i> )
B	Attività caratterizzanti
C	Attività affini
<i>Altre attività:</i>	
D	A scelta dello studente
E	Per la prova finale
F	Ulteriori attività formative
S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

Tutti gli ambiti sono progettabili in forma di **range**, cioè con un intervallo minimo/massimo di CFU. In fase di attivazione del corso (Off.f) i range andranno sciolti. In sostanza i range servono a progettare diversi curricula del corso (anche se la presenza di range non obbliga di per sé a creare dei curricula, ma solo a scioglierli in fase di attivazione).

Le attività **di base** e **caratterizzanti** sono suddivise in **ambiti**.

Nelle attività **affini e integrative** si possono inserire i SSD che si vogliono. Un eccessivo numero di SSD porta a rilievi da parte del CUN. È possibile raggruppare i SSD delle attività affini in diversi gruppi, indicando i CFU previsti per ciascuno, in modo da rendere più comprensibile il RAD.

Se si inseriscono nelle affini SSD già previsti dalla classe tra le attività di base e caratterizzanti, viene richiesto di **giustificare** tale ripetizione.

Per ciascuna tipologia di attività è possibile inserire una nota, a beneficio di chi deve esaminare la proposta.

Per ulteriori informazioni consultare i seguenti decreti:

### Classi di Laurea

- DM 16 marzo 2007 - versione HTML (fonte: Banca dati Leggi d'Italia) - versione PDF
- Tabelle delle [classi](#) di Laurea triennale (fonte: Banca dati Leggi d'Italia)

### Classi di Laurea Magistrale

- DM 16 marzo 2007 - versione [HTML \(fonte: Banca dati Leggi d'Italia\)](#) - versione [PDF](#)
- Tabelle delle [classi](#) di Laurea magistrale (fonte: Banca dati Leggi d'Italia)

Le tabelle delle classi indicano i SSD e il minimo di CFU per le attività di base e caratterizzanti.

## Vincoli RAD

In base alla normativa, alle linee di indirizzo e ai pareri esistono vincoli nella costruzione di un RAD.

Infatti il DM 270/2004, art. 11: “1. Le università disciplinano gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio nei regolamenti didattici di ateneo che sono redatti nel rispetto, per ogni corso di studio, delle disposizioni del presente regolamento e di successivi decreti ministeriali, e che sono approvati dal Ministero ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341.”.

.... Ed inoltre il DM 270/2004, art. 11, c. 7: “i regolamenti didattici di ateneo stabiliscono che tutti gli iscritti ai corsi di laurea, afferenti alla medesima classe o gruppi affini di essi così come definiti dai singoli ordinamenti di ateneo, condividano le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 crediti...”

A titolo indicativo ecco uno “**Schema dei vincoli**” previsto dalla normativa per i RAD.

Tipo corso	Descrizione vincolo	CFU	Fonte normativa
Triennali	Max CFU determinati dalla classe	90	DM 270/04 art. 10 c. 2
Triennali	Min. CFU affini e integrative	18	DM 16.03.07, art. 3 c. 4
Triennali	Min. CFU attività a scelta dello studente	12	DM 16.03.07, art. 3 c. 4
Triennali	Max esami	20 esami	DM 16.03.07, art. 4 c. 2
Triennali	Max CFU riconoscibili da attività extra	12	L. 30/12/2010 n. 240, art. 14
Triennali	Min. differenziazione tra 2 corsi stessa classe	40	DM 16.03.07, art. 1 c. 2
Triennali	Max differenziazione tra 2 curricula stessa classe	40	DM 17/10, all. D
Magistrali	Max CFU determinati dalla classe	48	DM 270/04 art. 10 c. 4
Magistrali	Min. CFU affini e integrative	12	DM 16.03.07, art. 3 c. 4

Magistrali	Min. CFU attività a scelta dello studentei	8	DM 16.03.07, art. 3 c. 4
Magistrali	Max esami	12 esami	DM 16.03.07, art. 4 c. 2
Magistrali	Max CFU riconoscibili da attività extra	12	L. 30/12/2010 n. 240, art. 14
Magistrali	Min. differenziazione tra 2 corsi stessa classe	30	DM 16.03.07, art. 1 c. 2
Magistrali	Max differenziazione tra 2 curricula stessa classe	30	DM 17/10, all. D
Triennali	Min. CFU prova finale	1	Almeno 1 CFU alla prova finale. Le linee di indirizzo del CUN indicano min 3 CFU. Se non si attribuiscono CFU alla lingua straniera, la scelta va motivata
Magistrali	Min. CFU prova finale	Congruo	
Triennali e magistrali	Min. CFU altre attività	1	Vanno comunque valorizzate. Si possono mettere range da 0 CFU nelle singole voci, ma va indicato un minimo di aumento 1 CFU come totale
Triennali e magistrali	Max attività a scelta dello studente		Linee CUN: “Un elevato numero o un intervallo troppo ampio di CFU deve avere una chiara e circostanziata motivazione”
Triennali e magistrali	Range		Linee CUN: “Eventuali ampi intervalli di crediti sono accettabili solo a condizione di una solida e valida motivazione e comunque non devono essere così ampi da rendere poco leggibile l’ordinamento e poco valutabile il significato culturale del percorso formativo e della figura professionale che ne deriva.”



Per inserire i dati relativi all'ordinamento didattico aprire nel browser la pagina web: <http://ava.miur.it/> ed accedere con le credenziali ricevute, selezionare "Amministrazione" e procedere con l'apertura del quadro **Sezione F - Ordinamento didattico**

QUALITÀ

AMMINISTRAZIONE

Informazioni Altre Informazioni Offerta didattica programmata Offerta didattica erogata

SEZIONE F  
Ordinamento didattico

Dati di riferimento della Classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

Attività caratterizzanti

Attività affini

Altre attività

Riepilogo CFU

## ***Istituzione di nuovi ordinamenti***

L'**istituzione** di un nuovo ordinamento si rende necessaria quando:

- il corso che si intende attivare non è la modifica di un ordinamento già vigente;
- si deve **cambiare classe** del corso;
- si deve creare un **corso interclasse** (anche se si intende fondere due corsi già esistenti);

si intende modificare un ordinamento vigente, ma le modifiche sono di tale entità da configurarlo come un nuovo corso

Il processo richiesto per l'istituzione prevede:

### **fase 1**

- a. proposta presentata al Consiglio di dipartimento (può essere presentata da uno o più professori entro il mese di settembre precedente l'a.a. di istituzione)

- b. consultazione delle Parti Sociali (entro il mese di ottobre precedente l'a.a. di istituzione)
- c. parere della Commissione paritetica dipartimentale (entro il mese di novembre precedente l'a.a. di istituzione)
- d. delibera del Consiglio di Dipartimento (di norma entro il 15 dicembre precedente l'a.a. di istituzione)

## **fase 2**

- a. Trasmissione della delibera di dipartimento al Magnifico Rettore, all'Area della didattica e al Nucleo di valutazione (di norma entro il 5 gennaio precedente l'a.a. di istituzione)
- b. relazione tecnica del Nucleo di Valutazione
- e. Richiesta del parere - da parte del Magnifico Rettore - Comitato Regionale di Coordinamento (di norma entro il 10 gennaio precedente l'a.a. di istituzione)
- c. parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento
- d. trasmissione degli atti all'ufficio management didattico (di norma entro il 5 gennaio precedente l'a.a. di istituzione) che:
  - 1. implementa il nuovo ordinamento nella banca dati RAD – SUA/CdS
  - 2. istruisce il documento da presentare agli organi di governo corredato della delibera del dipartimento proponente e del verbale del Comitato Regionale di Coordinamento
- e. parere favorevole del Senato Accademico (di norma entro il 25 gennaio precedente l'a.a. di istituzione)
- f. delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione (di norma entro il 25 gennaio precedente l'a.a. di istituzione)

Le proposte devono essere trasmesse al MIUR (tramite l'inserimento nella banca dati RAD– SUA/CdS), di norma, entro il 31 gennaio.

La sola documentazione cartacea che si deve trasmettere è quella relativa alla consultazione delle Parti sociali e l'estratto del verbale del Comitato regionale di coordinamento (per entrambi va comunque inserita anche una sintesi nel RAD).

## **Rilievi del CUN**

Le richieste di nuova istituzione dei corsi di studio vengono inviate dal MIUR al Consiglio Universitario Nazionale (CUN), che si esprime, di norma, entro il mese di febbraio formulando per ciascuno un parere di approvazione/riformulazione/adequamento che è viene reso immediatamente visibile sul sito informatico. A tale riguardo si fa presente che:

Se il CUN richiede la riformulazione o l'adequamento dell'ordinamento, lo stesso viene inviato direttamente all'Ateneo, il quale procede alla eventuale riformulazione o adeguamento con:

- Delibera del dipartimento
- Trasmissione della delibera di dipartimento al Magnifico Rettore e all'Area della didattica
- presa in carico degli atti da parte dell'ufficio management didattico che:
  - o inserisce nella banca dati RAD – SUA/CdS l'ordinamento modificato;
  - o istruisce il documento da presentare agli organi di governo corredato della delibera del dipartimento proponente;
- parere favorevole del Senato Accademico;
- delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione

Le proposte riformulate o adeguate al parere del CUN devono essere trasmesse al MIUR (tramite l'inserimento nella banca dati RAD – SUA/CdS) entro le date indicate annualmente dal ministero.

## ***Modifica di ordinamenti già esistenti***

La **modifica** di un ordinamento già vigente è necessaria quando l'attuale ordinamento non consente di attivare il percorso formativo desiderato. Ad esempio:

- deve essere aggiunto o eliminato un SSD in un ambito;
- deve essere variato il peso in CFU di una attività (es: crediti a scelta, esame finale) o di un ambito;
- deve essere cambiata la denominazione del corso;
- devono essere cambiate le parti descrittive dell'ordinamento (es: caratteristiche della prova finale, obiettivi formativi, eccetera).

Il processo deliberativo richiesto per la modifica prevede:

- f. Proposta di modifica del consiglio di corso di studio (di norma entro il 10 novembre precedente l'a.a. di istituzione);
- g. parere della Commissione paritetica dipartimentale (di norma entro il 30 novembre precedente l'a.a. di istituzione);
- h. delibera del Consiglio di Dipartimento (di norma entro il 15 dicembre precedente l'a.a. di istituzione);
- a. trasmissione della delibera di dipartimento al Magnifico Rettore e all'Area della didattica (di norma entro il 5 gennaio precedente l'a.a. di istituzione);
- b. presa in carico degli atti da parte dell'ufficio management didattico che:
  - a) inserisce nella banca dati RAD – SUA/CdS l'ordinamento modificato;
  - b) istruisce il documento da presentare agli organi di governo corredato della delibera del dipartimento proponente
- c. parere favorevole del Senato Accademico
- d. delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione

Le proposte devono essere trasmesse al MIUR (tramite l'inserimento nella banca dati RAD – SUA/CdS), di norma, entro il 31 gennaio.

## **Rilievi del CUN**

Le richieste di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio vengono inviate dal MIUR al Consiglio Universitario Nazionale (CUN), che si esprime, di norma, entro il mese di febbraio formulando per ciascuno un parere di approvazione/riformulazione/adeguamento che è viene reso immediatamente visibile sul sito informatico. A tale riguardo si fa presente che:

Se il CUN richiede l'adeguamento dell'ordinamento, lo stesso viene inviato direttamente all'Ateneo, il quale procede alla eventuale adeguamento con:

- delibera del dipartimento
- trasmissione della delibera di dipartimento al Magnifico Rettore e all'Area della didattica
- presa in carico degli atti da parte dell'ufficio management didattico che:
  - o inserisce nella banca dati RAD – SUA/CdS l'ordinamento modificato;
  - o istruisce il documento da presentare agli organi di governo corredato della delibera del dipartimento proponente;
- parere favorevole del Senato Accademico;
- delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione

Le proposte adeguate al parere del CUN devono essere trasmesse al MIUR (tramite l'inserimento nella banca dati RAD – SUA/CdS) entro le date indicate annualmente dal ministero.

## Rilievi del CUN – approfondimento

Gli ordinamenti, una volta trasmessi al MIUR, vengono sottoposti al CUN per un parere di merito. Il CUN può formulare dei rilievi e chiedere di adeguare l'ordinamento proposto con opportune modifiche.

I **criteri** per la valutazione delle proposte e le **indicazioni** per la scrittura degli ordinamenti didattici fornite dal CUN sono reperibili a [questa pagina](#).

Le varie proposte sono esaminate preliminarmente dalle singole Commissioni di Area del CUN, che non sono omogenee nella loro valutazione (un range che a una Commissione può apparire ampio può non esserlo per un'altra).

Gli aspetti più frequentemente oggetto di rilievo da parte del CUN sono:

- range di CFU eccessivamente ampi;
- numero eccessivo di CFU riservato alle attività affini e integrative o alle attività a libera scelta;
- eccessivo numero di SSD inseriti nelle attività affini e integrative;
- inserimento nelle attività affini e integrative di SSD già previsti per le attività di base e caratterizzanti, non debitamente motivato;
- incoerenza tra le parti descrittive dell'ordinamento e il piano delle attività formative; ad esempio:
- previsione di attività di tirocinio obbligatorie, a cui non corrisponde una specifica previsione di CFU;
- caratteristiche della prova finale incoerenti con i CFU ad essa riservati;
- previsione di specifiche competenze linguistiche o informatiche, senza che siano riservati CFU ad attività o settori a ciò finalizzati.

Il CUN esamina non solo lo schema delle attività formative (settori e CFU), ma anche le parti testuali, che quindi vanno redatte con attenzione.

In particolare, viene prestata particolare attenzione alla coerenza globale del progetto, segnalando aspetti incongrui o poco chiari; conseguentemente alcuni rilievi possono essere evitati motivando adeguatamente gli aspetti più critici della proposta.

La modifica di un ordinamento in vista dell'accorpamento di più corsi può essere critica, perché richiede l'elaborazione di un ordinamento più flessibile, e di conseguenza maggiormente esposto ai rilievi del CUN (ad esempio in quanto il percorso di studio che ne emerge appare eccessivamente generico e conseguentemente risulta di difficile valutazione la coerenza tra obiettivi e attività formative).

In generale, sia gli uffici amministrativi che il Nucleo di Valutazione sono in grado di evidenziare gli aspetti critici di una proposta e suggerire opportuni interventi.

### *I corsi interclasse*

I corsi interclasse non sono la coesistenza di due percorsi formativi distinti; essi devono essere il risultato di progetti formativi a tal punto interdisciplinari da poter essere attivati indifferentemente su due diverse classi di studio.

In particolare si tenga presente che:

- si possono istituire corsi interclasse tra un massimo di due classi;
- tutti i curricula e i percorsi devono essere interclasse; non è quindi corretto progettare un corso interclasse con il presupposto di attivare curricula distinti, uno per ciascuna classe;
- lo studente potrà scegliere, fino all'ultimo anno di iscrizione, la classe in cui si intende laureare, indipendentemente dal curriculum seguito;
- la progettazione di un corso interclasse è particolarmente complessa anche dal punto di vista della banca dati RAD – SUA/CdS. Pertanto è necessario che tali proposte vengano inserite sin dall'inizio della loro progettazione attraverso tale strumento;

- a questi progetti, e alla motivazione della loro istituzione come interclasse, il CUN dedica particolare attenzione;

### ***Corsi interateneo***

Per i corsi interateneo tutte le Università coinvolte dovranno inserire nella propria banca dati RAD – SUA/CdS lo stesso ordinamento e la relativa convenzione, indicando gli Atenei in convenzione. Inoltre va indicato se è previsto il rilascio del titolo congiunto, del doppio titolo o altro.

In fase di attivazione, il corso sarà inserito nella SUA/CdS dalla sola sede amministrativa; andranno indicati nominalmente i docenti da utilizzare per la verifica dei requisiti necessari tra quelli dei diversi Atenei coinvolti; tali docenti saranno sottratti ai rispettivi Atenei per il calcolo dei requisiti sugli altri corsi di studio.

Nel caso di corsi interateneo con atenei stranieri, finalizzati al rilascio di joint o double degrees, è possibile seguire analoga procedura. Il Cineca inserisce a richiesta i nomi degli Atenei stranieri. Anche in questo caso in fase di attivazione sarà possibile utilizzare i docenti dell'Ateneo straniero, indicandoli nominalmente

**Un esempio di scheda RAD – generata dal sistema dopo l'inserimento di tutte le informazioni richieste – è presente nell'Allegato 1.**

### ***Procedura interna – IMPORTANTE***

Per la complessità delle informazioni richieste, è opportuno che i proponenti provvedano, preventivamente, a trasmettere all'Area della didattica le proposte di nuova istituzione o di modifica degli ordinamenti, al fine di permettere all'ufficio management didattico di implementare le proposte nella banca dati RAD – SUA/CdS. In ogni caso, è opportuno che le deliberazioni dei Dipartimenti interessati, del Nucleo di valutazione, del Comitato Regionale e degli organi di governo si basino sui progetti risultanti dalla banca dati RAD – SUA/CdS, nella loro formulazione definitiva.

Tra l'altro, la banca dati ha i seguenti vantaggi:

- fornisce un promemoria su tutti i passaggi deliberativi richiesti e su tutti gli elementi necessari alla proposta;
- consente di definire sin dall'inizio in maniera adeguata alcune parti del progetto, comunque necessarie per l'esame della proposta (obiettivi del corso, caratteristiche della prova finale, sbocchi occupazionali);
- verifica il rispetto dei vincoli previsti dai decreti ministeriali e dalle classi dei corsi di studio.

### ***Link***

<http://www.unict.it/content/offerta-formativa-2014-2015>  
<http://didattica.unict.it/>  
<http://www.university.it/>  
<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/home>  
<http://www.anvur.org/index.php?lang=it>  
<https://www.cun.it/homepage/>  
<http://www.crui.it/HomePage.aspx>